

Pd, Concetto Prestifilippo eletto segretario

Piazza Armerina. Ha ottenuto il 70% dei consensi e ha chiamato a collaborare Maria Grasso, che ha ricevuto il 30%



CONCETTO PRESTIFILIPPO

PIAZZA ARMERINA. Per un Prestifilippo che se ne va, almeno per adesso, uno che viene. Ieri, infatti, il Partito democratico piazzese ha incoronato Concetto Prestifilippo nuovo segretario. Il 46enne nuovo leader del partito di Veltroni è figura nuova della politica, non essendo mai stato impegnato con ruoli di rilievo dentro i partiti.

Prestifilippo, che è docente e giornalista pubblicista, ha avuto circa il 70% dei consensi dell'assemblea dei 110. Il restante 30% lo ha ottenuto Maria Grasso, anch'ella figura nuova del panorama politico piazzese. «La mia principale missione - dice Concetto Prestifilippo - è quella di abbattere il concetto del "nemico" e sfatare il mito del piazzese come assioma di divisioni, frazioni e contrapposizioni. Come è avvenuto per la mia elezione alla segreteria, voglio che nel partito non ci siano correnti ma solo unità attraverso la democrazia e confronto dia-

lettico. È imprescindibile - conclude Prestifilippo - che per la realizzazione di questo progetto ci sia al mio fianco Maria Grasso, della cui grinta e intelligenza il Partito democratico ha bisogno».

Su Prestifilippo, proposto dall'area legata a Daniele La Delia e Carmelo Tumino, è confluita anche l'area Veltroni che fa riferimento a Ranieri Ferrara. Mentre alla Grasso sono andati i voti della cosiddetta "seconda area Veltroni" legata a Venezia e Bonaventura.

Dopo le battaglie delle scorse settimane, sembra però essere tornato il sereno. Parole di elogio verso il nuovo segretario vengono da Ranieri Ferrara «L'elezione di Concetto Prestifilippo è stata una grande dimostrazione di sintesi politica. Prestifilippo - dice Ferrara - è un uomo in grado di guidare con saggezza i prossimi e imminenti impegni politici del partito».

Sprizza felicità per l'elezione di Concetto Prestifilippo anche Carmelo Tumino. «Il nuovo segretario è una figura nuova della politica, che saprà farsi apprezzare; sono certo che servirà alla città e a tutto il partito. La politica - dice Tumino - ha bisogno di una nuova classe dirigente colta e preparata, della quale fa parte certamente Concetto Prestifilippo».

Piuttosto sarcastico, invece, il sindaco della città, appena dimessosi, Maurizio Prestifilippo: «Si vede che, per salvarsi, anche la Sinistra aveva bisogno di un Prestifilippo».

Intanto, il neo segretario, è subito lavoro. Le dimissioni del sindaco suo omonimo lo costringeranno a serrare subito le fila del suo partito e decidere le prossime mosse nel tentativo di riconquistare la poltrona di primo cittadino della città dei mosaici.

AGOSTINO SELLA

GAGLIANO

La biblioteca comunale intitolata a Cataldo Abramo



LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE «CATALDO ABRAMO»

GAGLIANO CASTELFERRATO. La nuova biblioteca comunale oggi ha un nome: Cataldo Abramo. L'intitolazione è avvenuta nel corso di una cerimonia ufficiale, durante la quale si è voluta ricordare questa figura da sempre attiva nella vita politica gaglianesa. Uomo realistico e fermamente attaccato ai valori democristiani, nato nel 1925 e morto nel 1998, fu ingegnere e commissario del consorzio di bonifica.

L'incarico di assessore provinciale ai Lavori pubblici lo rende noto ancora oggi per l'impegno profuso ai fini della realizzazione della circonvallazione di Gagliano. In tanti, oggi, lo ricordano appassionato, nel vivo delle sue battaglie politiche che si infiammarono nella sede della vecchia Dc, dove trascorse gran parte della sua vita. Quei luoghi oggi non appartengono più ad alcun partito politico, ma, sebbene siano ormai stati trasformati in biblioteca, sembrano essere ancora imbevuti di ricordi e di storia. Per questo gli amministratori hanno voluto intitolare all'ingegnere Cataldo Abramo la biblioteca comunale.

Diversi i discorsi celebrativi da parte di chi lo ha conosciuto da vicino e soprattutto da parte dei familiari, visibilmente commossi, che hanno voluto ricordare l'uomo più che il politico.

La cerimonia d'intitolazione della biblioteca è stata anche pretesto per la presentazione della guida realizzata dai sei giovani volontari del servizio civile, dal titolo "Gagliano Castelferrato Arte e Cultura". Ventiquattro pagine più una galleria fotografica sui beni artistici e architettonici di Gagliano, volti alla promozione del patrimonio culturale del paese. La pubblicazione giunge dopo un anno di lavoro, come sintesi del progetto, durante il quale i sei giovani hanno maturato un'esperienza altamente formativa, che si arricchisce ora anche di un elemento in più che è l'utilità. Si tratta infatti di un manuale facilmente consultabile da parte di chi volesse conoscere in modo veloce, ma non superficiale, la storia di Gagliano e le ricchezze del suo territorio. Le prime notizie certe su Gagliano si hanno a partire dall'858 d. C. e da quella data inizia il racconto dei fatti.

VALENTINA LA FERRERA

In breve

VERSO LE ELEZIONI

Publicati i limiti della propaganda

f. g.) La prefettura, in vista dello svolgimento delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile prossimi, ha informato che, in applicazione della normativa vigente in materia di propaganda elettorale, dal prossimo venerdì 14 marzo sono vietati: il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico; la propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso, in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti; la propaganda luminosa mobile. Nello stesso periodo, e sempre a partire dal 14 marzo, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'art. 7, comma 2, della legge legge 24 aprile 1975, n. 130. Nei quindici giorni antecedenti la data di votazione e, quindi, a partire da sabato 29 marzo, sino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato - ai sensi dell'art. 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 - rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto. Dal giorno antecedente quello della votazione, e quindi da sabato 12 aprile e fino alla chiusura delle operazioni di voto, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti.

BARRAFRANCA

Sabato 15 la festa di San Giuseppe

r. p.) La festività in onore di San Giuseppe, per la coincidenza con la Pasqua, verrà anticipata di qualche giorno. Ne ha dato comunicazione il clero locale che ha fissato la data a sabato 15 marzo, con una funzione religiosa in onore di San Giuseppe, la tradizionale tavolata e la processione, comunemente detta "dei santi".

LEONFORTE

Sulle scene «Il Canovaccio»

r. v.) La "Nuova compagnia teatrale Il Canovaccio" rappresenterà, domani e giovedì, al CineEvolution di Leonforte il noto dramma-comico di Edoardo De Filippo "Sogno di una notte di mezza... sbornia". L'opera del grande Eduardo ha come tema centrale un evento comune a tutti gli uomini, la morte, che per loro fortuna non la vivono come elemento della quotidianità. La rappresentazione, che si articola in tre atti, è permeata da quella che è stata definita una "ironia nera", che prende lo spettatore e lo sollecita, attraverso un gioco di fantasia e realtà, alla riscoperta e alla rivalutazione di valori fondamentali per l'uomo, quali la famiglia e la vita. Guidati dal duo Santo Todaro e Sandro Rossino, che della Compagnia sono i fondatori e gli animatori, daranno vita allo spettacolo Sonia Inveninato, Loredana Lo Pumo, Alessandro Todaro, Floriana Todaro, Salvatore Benintende, Rosario Lo Grasso, Azzurra Drago e Federico Fiorenza. E ancora: Concetta Vitale, Angela Pellegrino, Claudio D'Alessandro, Alessandro Licata. Giuseppe Celso e il piccolo Salvatore Rossino. Scenografa Simona Vicino, costumi di Sonia Inveninato, musiche e luci di Francesco Sanfilippo. Regista (e anche interprete) Sandro Rossino.

PIAZZA ARMERINA. Svolta politica che fa discutere

Il sindaco si dimette lo segue Cammarata

PIAZZA ARMERINA. Alle 11,50 di ieri mattina, Maurizio Prestifilippo si è dimesso dalla carica di primo cittadino della città dei mosaici. Lo aveva detto e lo ha fatto, nonostante in molti non ci credevano. Prima di dimettersi ha voluto presiedere l'ultima riunione con i suoi assessori. Adesso, a guidare la Giunta, fino all'arrivo del commissario che verrà nominato dall'assessore regionale agli Enti locali, sarà il vice sindaco Fabrizio Tudisco. Rimane in carica, invece, fino alle elezioni.

«Prima di dimettermi - dice il sindaco - ho comunicato le mie intenzioni per telefono al prefetto e al vescovo, da cui ho ricevuto parole di considerazione e solidarietà e poi ho consegnato le dimissioni nelle mani del segretario generale Carolina Ferro, che ha provveduto ad inviarle subito via fax a Palermo».

Poi, l'ormai ex sindaco traccia il percorso del futuro: «Adesso, dobbiamo prima di tutto prepararci bene alle am-

Maurizio Prestifilippo: «Prima ho telefonato al prefetto e al vescovo». Polemico l'esponente della «Destra»



AGO. SE.

Prima di dimettersi il sindaco Maurizio Prestifilippo ha voluto presiedere l'ultima riunione con i suoi assessori. Adesso a guidare la giunta, fino all'arrivo del commissario che verrà nominato entro una trentina di giorni, sarà il vicesindaco Fabrizio Tudisco

ministrative di giugno con il Popolo della Libertà e con la coalizione di centro-destra. Per il resto, ho dato al partito la mia disponibilità a partecipare alle prossime competizioni elettorali. Non posso fare altro che rimettermi alle decisioni della dirigenza regionale del partito - dice Prestifilippo -; l'intento è di salvaguardare il seggio e di giocare una partita aperta tra candidati che abbiamo spessore e forza».

Intanto, un minuto dopo le dimissioni del sindaco, arrivano anche quelle dell'assessore Enzo Cammarata de "La Destra" di Storace. «Le mie dimissioni - dice Cammarata - sono un atto politico.

Non c'è ragione di restare in una Giunta delegittimata dalle dimissioni del sindaco. Ci dispiace dover lasciare in un momento importante. Avremmo, però, preferito certamente che la decisione di dimettersi del sindaco non stata fosse unilaterale ed estemporanea ma frutto di un ragionamento condiviso. Certo è - conclude Cammarata - che, se le dimissioni sono la conseguenza di una sua candidatura alle regionali, la scelta potrebbe essere condivisa, anche se ognuno di noi risponderà a logiche non dettate dalle esigenze del singolo ma da quelle del proprio partito».

PIETRAPERZIA: AFFOLLATO RADUNO DIOCESANO NEL SEGNO DELLA RELIGIOSITÀ POPOLARE, IL SALUTO DEL SINDACO

Millecinquecento confrati attorno al vescovo



IL VESCOVO ASSIEME AI CONFRATI

PIETRAPERZIA. Evento storico: il raduno diocesano delle 54 confraternite, con la presenza di 1500 confrati, ha avuto luogo a Pietraperzia, con la presenza del vescovo, mons. Michele Pennisi. Il sindaco, nel suo saluto, sottolineato come i confrati siano «testimoni di quella parola di Cristo che salva l'umanità». E li ha ringraziati per la loro «presenza, che vuole essere una corale manifestazione di fede e nel contempo un gesto che esprime filiale attaccamento al nostro vescovo successore degli apostoli. Sono le tre confraternite pietrine, "Maria Ss. del Soccorso", "Preziosissimo Sangue", e «dell'Addolorata», assieme al paese all'amministrazione comunale ad accogliervi con grande affetto, nel segno della fede che ci sostiene e ci aiuta a percorrere ovunque, anche nelle istituzioni, il nostro cammino di testimonianza cristiana».

La processione si è snodata dall'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed è arrivata in chiesa Madre, dove è stato celebrato il solenne pontificale dal vescovo, con quale ha concelebrato don Giosy Cento, che, dopo la Messa, ha presentato tredici canzoni a sfondo umanitario ed antropologico che ha mandato il pubblico in visibilo.

Nella sua dotta omelia monsignor Pennisi ha affermato: «Le Confraternite sono aggregazioni di fedeli laici dediti a porre in luce alcuni tratti della religiosità popolare unita ad opere di misericordia e di solidarietà. Le Confraternite sono un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri, particolarmente a chi si trova in difficoltà. L'urgenza dell'evangelizzazione esige

che le Confraternite partecipino intensamente e direttamente all'opera che la Chiesa compie per portare la luce, la redenzione, la grazia di Cristo agli uomini del nostro tempo, prendendo opportune iniziative, sia per la formazione religiosa, ecclesiale e pastorale dei loro membri, sia in favore dei vari ceti nei quali è possibile introdurre il lievito del Vangelo».

Dopo il pontificale sono intervenuti: don Antonino Tambè, responsabile episcopale delle confraternite, focalizzando il cammino verso la Pasqua; il dottor Umberto Tornabene, presidente diocesano, che ha ricordato il rigoglioso impegno delle confraternite nella pastorale diocesana. A chiusura il vicario generale Giovanni Bongiovanni ha presentato il messaggio del vescovo per la quaresima alle confraternite.

GIUSEPPE CARÀ

PIAZZA ARMERINA: LE GRIDA D'AUTO SENTITE DA UNA PASSANTE

Una telefonata ai Cc salva la vita a una 83enne che, caduta in casa, ostruiva la porta d'ingresso

PIAZZA ARMERINA. Una telefonata alla compagnia di carabinieri di Piazza Armerina salva la vita a una anziana signora del luogo. La segnalazione era di una signora che, transitando in via Crescimanno, udiva dei lamenti e richiama d'aiuto proveniente da una abitazione.

I carabinieri, subito accorsi in via Crescimanno, chiamando dall'esterno, sentivano rispondere una voce femminile che chiedeva soccorso. Intanto accorrevano sul posto, oltre all'autoambulanza, anche la Polizia municipale e i vigili del fuoco. Un vero trambusto succedeva nella piazza Garibaldi, in quanto non si capiva che cosa fosse successo.

I carabinieri, visto che, alla loro ri-

chiesta, la donna non apriva e considerata l'impossibilità di poter entrare da altri ingressi, con forza hanno aperto il portone d'ingresso; ma, quasi attaccata alla prima porta d'ingresso, si sono trovati davanti ad un'altra porta chiusa, dopo alcune spallate, i carabinieri, finalmente, rannicchiata per terra, dietro questa porta interna vi trovavano una signora anziana che faceva da tappo a coloro che cercavano di liberarla.

Per poter aprire la porta, i carabinieri hanno dovuto alzare, attraverso la porta socchiusa, le gambe della anziana signora ed appoggiarle ai gradini superiori, permettendo l'apertura totale della porta.

La persona anziana, riconosciuta

come Maria Barresi, di 83 anni, aveva una vistosa ferita alla fronte e nella parte centrale del setto nasale e lamentava un forte dolore al braccio, faceva fatica anche a respirare per la posizione accartocciata dietro la porta. La signora veniva subito trasportata all'ospedale «Chiello» per le cure del caso.

Il comandante della Polizia municipale, Giovanni Velardita, intanto, coordinava il traffico per agevolare il soccorso. I sanitari del «Chiello» hanno riscontrato alla signora Barresi, un trauma cranico con vaste ferite al volto e fratture agli arti superiori che ne hanno fatto decidere il ricovero d'urgenza.

PIERO CANCARÈ

Il prestito personale che
sostituisce tutti i tuoi finanziamenti
con una sola rata.

Punto Credito Fidelity

Enna: Via Roma, 411 Tel. 0935/502090